

I. TEMATICA FONDAMENTALE

Tema sintetico

La teologia (in particolare la fondamentale) onora il suo compito di “giustificazione della fede” (cf 1Pt 3,15) – *ad intra* e *ad extra* – a partire dalla Rivelazione di Dio definitivamente compiutasi nei gesti e nelle parole di Gesù Cristo, che la Chiesa è chiamata a trasmettere fedelmente in ogni epoca della storia.

Nodi essenziali

1. *La divina Rivelazione.* La Rivelazione di Dio, culminante nella vicenda di Gesù Cristo, trova attestazione normativa nelle sacre Scritture; la sua comprensione evolve significativamente (e non senza contrasti) lungo la storia cristiana, in particolare grazie agli interventi del magistero nelle costituzioni dogmatiche *Dei Filius* e *Dei verbum*.

2. La fede, risposta alla Rivelazione. Alla verità di Dio pienamente rivelata in Gesù Cristo, la libertà creata può corrispondere mediante la fede, indispensabile – nella varietà delle sue forme – per la salvezza. Contribuiscono alla comprensione di questa realtà essenziale del cristianesimo l’indagine del rapporto fra fede e ragione, differentemente inteso lungo i secoli, e di quello fra fede e fiducia esistenziale, per cui si giunge a riconoscere la “coscienza credente” quale struttura antropologica universale.

3. La “credibilità” della Rivelazione. Il cristiano, chiamato a rendere ragione della sua fede, può e deve farlo fondandosi sull’evidenza propria allo stesso evento rivelativo, a partire dal quale saprà argomentare la rilevanza del fatto cristiano di fronte alle esigenze della ragione (storica ed etico-pratica) e la sua pretesa di absolutezza e universalità.

4. La trasmissione della divina Rivelazione. Nel suo rapporto con la Scrittura e con il magistero, la Tradizione è parte essenziale del processo rivelativo di Dio. Tale compito ecclesiale di trasmissione della Rivelazione si trova ben espresso dalla categoria di “testimonianza”, al punto che la Chiesa stessa può essere definita quale istituzione testimoniale strutturata sull’ordine della parola, della relazione e del sacramento.

5. Il canone ispirato. “Parola di Dio” è l’evento della Rivelazione, ma anche la sua notizia scritta, cioè il libro sacro. Dunque, il cristiano crede non solo che Dio ha offerto – nella sua vicenda con Israele, culminante in Gesù Cristo – la norma sicura per camminare sulle vie della vita, ma anche che la Chiesa, in virtù dello Spirito Santo, ha legittimamente riconosciuto le sue tracce in alcuni libri, detti appunto “ispirati”, dei quali ha stilato un preciso elenco: il “canone” scritturistico.

6. L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa. Per comprendere adeguatamente la Rivelazione di Dio attestata nelle sacre Scritture occorrono non solo competenze esegetiche, ma anche un'ermeneutica biblico-teologica aderente ai principi e ai criteri formulati dal magistero, il quale ha la funzione – variamente esercitata – di servire la parola di Dio e di esporla fedelmente.

II. TEMATICA TEOLOGICA

Tema sintetico

Il candidato proponga una riflessione sulle tre persone della ss. Trinità, valorizzando: la proprietà personale di ognuna, l'ordine nella dinamica trinitaria, la comune azione *ad extra*, la relazione con l'uomo e la sua storia, la qualità teologica della preghiera e della vita alla luce delle persone divine.

Nodi essenziali

1. «Il principio [...] che presenta la Trinità come *mysterium salutis* per noi (nella sua realtà e non solo come dottrina), potrebbe venir così formulato: la Trinità 'economica' è la Trinità 'immanente' e viceversa» (K. Rahner). Si articoli un discorso argomentato mostrando la profondità di questo assioma fondamentale, le sue implicazioni e le attenzioni da avere nella sua enunciazione.

2. La dottrina trinitaria è stata elaborata al fine di recepire la novità del Dio di Gesù Cristo nel contesto culturale dell'epoca patristica. Considerando le diverse prospettive teologiche dei Padri, le eresie in cui si è incorso, esplicitando il valore dell'*homoousios* niceno-costantinopolitano, il candidato proponga una riflessione che attualizzi e renda evidente la necessità del dogma trinitario nel contesto contemporaneo.

3. La comprensione teologica della novità del Dio cristiano è affidata ad alcuni concetti che esprimono il mistero in modo coerente: l'unica natura o sostanza divina in tre persone; la corrispondenza tra missioni storico-salvifiche e processioni eterne; la comunione «pericoretica» di Padre, Figlio e Spirito Santo. Si spieghino questi termini, mostrandone la novità essenziale, ossia la rivelazione di un «Dio amore».

III. TEMATICA CRISTOLOGICA

Tema sintetico

La salvezza dell'uomo si attua nella Pasqua di Cristo, vero uomo e vero Dio. Il candidato proponga un percorso sintetico di soteriologia cristocentrica, valorizzando: l'importanza dell'umanità assunta dal Verbo, l'obbedienza filiale di Gesù al Padre, la morte di Cristo, la sua risurrezione, l'effusione dello Spirito, il valore della Chiesa, l'universalità dell'offerta salvifica.

Nodi essenziali

1. Il Concilio di Calcedonia offre un modo coerente di pensare il Figlio di Dio fatto uomo. Si illustrino i contenuti teologici essenziali a partire dalla storia del dogma.
2. Nella riflessione teologica, la salvezza cristiana è stata articolata secondo una pluralità di modelli che non esauriscono il mistero. Si esponano diverse proposte soteriologiche illustrandone valori e limiti.
3. La storia della salvezza attestata nella Scrittura deve essere interpretata nel continuo rimando tra Figlio e Spirito Santo, le due mani del Padre. Da una parte è solo il Risorto che dona lo Spirito senza misura nell'evento della Pentecoste; dall'altra, una cristologia pneumatologica insegna a leggere l'evento dell'uomo Gesù sotto la guida dello Spirito. Il candidato proponga una riflessione sistematica.

IV. TEMATICA ANTROPOLOGICA

Tema sintetico

La predestinazione degli uomini in Cristo. La relazione cristologia-antropologia, nesso metodologico e principio architettonico dell'antropologia teologica: smarrimento storico e recupero nel rinnovamento conciliare (GS 22); senso e articolazione alla luce dell'antropologia fondamentale; contenuto dogmatico secondo la tesi biblico-teologica della predestinazione di tutti gli uomini alla filiazione in Cristo, quale verità dell'antropologia cristiana.

Nodi essenziali

1. L'uomo centro dell'antropologia cristiana. La cifra biblico-patristica di *imago Dei* e le componenti antropologiche di anima e corpo, elementi per una visione sintetica della libertà creata che qualifica l'uomo come capacità di relazione. La sua declinazione nella relazione al mondo, nella dimensione corporea e nella differenza sessuale.

2. Il peccato originale perdita della conformità a Cristo. Sullo sfondo della creazione in Cristo (stato originario), l'ermeneutica del dogma del peccato originale attraverso la teologia biblica del peccato e l'analisi critica del dato magisteriale profila un suo rinnovato annuncio e il senso per l'oggi.

3. La Grazia come forma dell'antropologia cristiana. Il ripensamento biblico-teologico della Grazia nel contesto della incorporazione a Cristo, mediante lo Spirito. Il dinamismo della vita di grazia nell'uomo: ossia il percorso della giustificazione dalla preparazione al merito.

4. Il compimento escatologico. La realizzazione del progetto divino e della libertà creata: il passaggio dalla morte alla Vita, nella comunione sanctorum in Cristo.

V. TEMATICA SACRAMENTALE I

*Tema sintetico**

La categoria di «sacramento» come principio sintetico per la trattazione sistematica dell'eucaristia. Il rilievo primario dell'eucaristia nell'ambito dell'organismo sacramentale.

Nodi essenziali

1. Il mistero eucaristico nella sua attuazione celebrativa: elementi costitutivi essenziali, «forma» (*Gestalt*) fondamentale, rapporto con l'ultima cena.

2. Il mistero eucaristico come presenza reale sacramentale del sacrificio di Cristo.

* Il tema sintetico è tale in rapporto sia alla tematica sacramentale I che alla tematica sacramentale II. Per lo svolgimento dell'esame di Baccalaureato, esso rientra comunque nella tematica Sacramentale I.

3. La costituzione della Chiesa come finalità del mistero eucaristico.

4. L'iniziazione cristiana: figura di riferimento e suo senso globale. Comprensione teologica di battesimo e confermazione nel quadro dell'iniziazione cristiana.

VI. TEMATICA SACRAMENTALE II

Nodi essenziali

1. Conversione personale e riconciliazione sacramentale del battezzato peccatore: la comunità cristiana risponde alla volontà istitutrice di Cristo e accompagna ogni fase del pentimento del battezzato peccatore, riconducendolo all'eucaristia e alla fraternità.

2. Prendendosi cura del battezzato gravemente malato, la comunità cristiana si fa carico della condizione antropologica e spirituale di malattia: il rapporto tra la dinamica sacramentale e le varie forme dell'intervento pastorale.

3. Il sacramento del matrimonio è celebrato e vissuto da un uomo e da una donna cristiani: essi, preceduti e formati dalla vocazione alla vita, alla fede e all'amore coniugale, diventano nella Chiesa soggetti co-operatori dell'azione rituale e del "culto spirituale" di tutta l'esistenza.

4. Il ministero ordinato, come ogni carisma, è partecipazione alla missione di Cristo; lo è propriamente secondo la prospettiva per cui Cristo si pone di fronte alla Chiesa in quanto tale. È quindi caratteristicamente servizio, autorevole ed efficace, all'unità della Chiesa; in questo senso esso è strutturalmente necessario per l'esistere della Chiesa stessa e per questo viene conferito mediante un sacramento detto Ordine.

VII. TEMATICA ECCLESIOLOGICA

Tema sintetico

La Chiesa, come mistero e soggetto storico-sociale, è una realtà relativa, ovvero derivata e funzionale: consiste in una rete di relazioni che "nasce" dal dono pasquale della salvezza in Cristo e che "serve" alla piena partecipazione

a tale dono da parte degli uomini di ogni tempo e di ogni luogo. In tal senso essa è costitutivamente in rapporto con il Regno di Dio e con il mondo.

Nodi essenziali

1. L'evento della ecclesiogenesi, nella sua attestazione neotestamentaria, va interpretato non solo come momento originario ma anche come autentico momento rivelativo dell'«essenza» permanente della Chiesa come comunione.

2. La natura essenzialmente missionaria della Chiesa trova nella concreta figura cristologica la sua origine, il suo fine, i suoi mezzi, il suo stile e la sua necessità.

3. La fede cristiana, fin dai primi secoli e con la massima autorevolezza, ha qualificato la Chiesa con le note dell'unità, della santità, della cattolicità e dell'apostolicità. Ciascuna di queste caratteristiche e la loro circolarità vanno intese e vissute come dono e come compito, prevedendo un margine per il dramma della contraddizione (divisione, peccato, ecc.) e quindi per l'impegno costante alla purificazione, al rinnovamento e alla riforma.

4. La Chiesa è strutturata dall'insieme dei carismi-ministeri: essi, donati dallo Spirito di Cristo a ciascun battezzato quale esercizio promettente della propria libertà, nella loro varietà sono diversamente necessari all'edificazione della comunità e per la missione. Ciascuna delle tre fondamentali articolazioni vocazionali (ministero ordinato, vita consacrata, laicato) ridice in modo privilegiato uno dei riferimenti essenziali della vita della Chiesa (Cristo, Regno, mondo).

VIII. TEMATICA MORALE FONDAMENTALE

Tema sintetico

La morale cristiana. L'agire morale dell'uomo ha origine e fondamento nell'agire di Dio, che per mezzo dello Spirito santo suscita e attira la libertà umana nella verità del Figlio, affinché l'uomo ami Dio e il prossimo come Lui ha amato.

Nodi essenziali

1. L'agire morale. L'esercitarsi nell'agire umano di una libertà irriducibile alle sue condizioni psico-fisiche e socio-culturali pone la questione del suo fondamento trascendente nell'agire divino.

2. La legge morale. Attirando l'uomo in Cristo, lo Spirito santo costituisce la legge dell'agire morale, la cui perfezione trova espressione nel comandamento nuovo dell'amore e il cui grado basilare è costituito dai precetti della legge naturale.

3. La libertà morale. Attirato in Cristo dallo Spirito santo, l'uomo è obbligato ad agire. Nelle singole azioni egli, istruito dalla coscienza, compie l'opzione fondamentale nei confronti di Dio e acquisisce gradualmente la stabile disposizione morale delle virtù o dei vizi.

4. L'alternativa morale. Rispetto all'attrazione dello Spirito l'uomo si trova inevitabilmente impegnato nella scelta tra il male del peccato e il bene della conversione, alla quale dispone l'opportuno discernimento morale.

ESAME CONCLUSIVO DI MORALE E DI DIRITTO CANONICO PER L'ABILITAZIONE AL MINISTERO DELLA RICONCILIAZIONE

Scopo dell'esame è giungere ad un corretto discernimento circa alcune situazioni emergenti dall'ordinario svolgimento della vita pastorale e in particolare nell'ambito del ministero della riconciliazione, paradigmatiche quanto a rilevanza sotto il profilo morale o canonistico, così da pervenire ad una adeguata valutazione di esse e alla proposta di vie di soluzione opportunamente percorribili.

La verifica richiesta è inoltre da considerarsi adempimento del can. 970 CIC, ai fini della concessione ai presbiteri della facoltà di ricevere le confessioni dei fedeli.

La commissione esaminatrice sarà costituita da due docenti della sezione teologica del Seminario competenti rispettivamente in morale e in diritto canonico oltre che da un rappresentante della Curia Arcivescovile.

L'esame prevede un unico colloquio della durata di circa mezz'ora, durante il quale saranno proposte al candidato alcune situazioni pastorali concernenti rispettivamente il versante morale e quello canonistico. Esso si conclude con la formulazione di una valutazione in grado di evidenziare le capacità espresse dal candidato quanto a lettura e interrogazione del dato proposto, espressione ed argomentazione, riferimento normativo, e con l'assegnazione, su queste basi, del giudizio sintetico "approvato" o di "non approvato" o approvato con annotazione. Valutazione e giudizio sintetico saranno comunicati all'interessato al termine dell'esame, previo consulto interno della commissione esaminatrice.

In caso di esito sfavorevole, la prova potrà essere ripetuta nelle forme e nei tempi stabiliti dal Rettore del quadriennio teologico, in accordo con gli esaminatori e i candidati interessati.

Le situazioni oggetto d'esame sono riconducibili, in forma esemplificativa, a quelle ricorrenti nelle seguenti aree:

I. MORALE

A. Bioetica

1. Sterilizzazione
2. Procreazione assistita
3. Diagnosi prenatale
4. Manipolazione degli embrioni
5. Esame clinico della fertilità
6. Prelievo e conservazione dei gameti
7. Uso di “materiale biologico” umano
8. Clonazione terapeutica
9. Contraccezione d'emergenza
10. Aborto procurato
11. Cura della salute e vita nascente
12. Preservativo e prevenzione dell'AIDS
13. Dipendenze
14. Doping ed enhancement
15. Sperimentazione clinica
16. Trapianto di organi
17. Stato vegetativo persistente
18. Rifiuto e sospensione delle cure
19. Dichiarazione anticipata di trattamento
20. Eutanasia e accanimento terapeutico

B. Etica Sessuale

21. Autoerotismo
22. Omosessualità
23. Transessualità
24. Identità sessuale (gender)
25. Promiscuità sessuale
26. Rapporti sessuali fuori dal matrimonio
27. Pedofilia
28. Violenza sessuale
29. Castità dei non coniugati
30. Educazione sessuale
31. Procreazione responsabile
32. Adozione dei figli
33. Convivenza
34. Unioni di fatto
35. Relazione matrimoniale
36. Relazione genitoriale
37. Adulterio
38. Separazione
39. Divorzio civile
40. Divorziati risposati
41. Celibato e verginità

C. Etica Sociale

Politica

- | | |
|---|--|
| 42. Autorità politica | 47. Legittima difesa |
| 43. Partecipazione politica dei cittadini | 48. Delinquenza organizzata |
| 44. Immigrazione | 49. Rivolta violenta e uccisione del tiranno |
| 45. Consumo e spaccio di droga | 50. Guerra giusta e ingerenza umanitaria |
| 46. Lotta al terrorismo | 51. Difesa armata, pacifismo, non violenza |

Economica

- | | |
|---------------------------------|--------------------------------|
| 52. Mercato del lavoro | 55. Proprietà privata |
| 53. Investimenti finanziari | 56. Salvaguardia dell'ambiente |
| 54. Destinazione univ. dei beni | |

Giuridica

- | | |
|-----------------------------|-------------------------------------|
| 57. Legalità e moralità | 62. Nuovi social network |
| 58. Bullismo | 63. Imposizione ed evasione fiscale |
| 59. Dovere di denuncia | 64. Obiezione di coscienza |
| 60. Diritto di cronaca | 65. Giustizia civile e penale |
| 61. Comunicazione mediatica | |

II. DIRITTO CANONICO

D. *Questioni canonico-pastorali sui sacramenti in generale*

Requisiti per la valida e lecita celebrazione dei sacramenti in riferimento a materia, forma, ministro e soggetto; dovere pastorale di amministrare e, in certi casi, di rifiutare o differire i sacramenti, da parte del ministro. Questioni relative alla comunicatio in sacris e alla condizione canonica dei fedeli appartenenti a Chiese e comunità ecclesiali non in piena comunione. L'ammissione ai sacramenti e la condizione canonica dei fedeli in condizione matrimoniale difficile e irregolare. L'amministrazione dei sacramenti alle persone diversamente abili.

E. *Questioni canonico-pastorali dell'iniziazione cristiana*

E1. *Il Battesimo*: condizioni per il battesimo dei bambini e degli adulti; casi particolari; battesimo di necessità e in pericolo di morte; tempo e luogo della celebrazione; questioni relative alla scelta del padrino e della madrina. Accesso al registro di battesimo, annotazioni rilevanti e rilascio dei certificati.

E2. *La Cresima*: cresima di un fanciullo e di un adulto; casi particolari; la cresima in pericolo di morte; questioni relative alla scelta del padrino e della madrina.

E3. *L'Eucaristia*:

a. Circa il sacerdote: il «dovere» di celebrare; la questione dell'offerta, binazioni e trinazioni; messe con più intenzioni; messa pro populo; messe per gruppi particolari in giorno festivo; indicazioni ai Ministri straordinari della comunione

b. Circa il fedele: il precetto festivo; il precetto pasquale, la buona disposizione; comunione più volte al giorno; la comunione ai fedeli affetti da celiachia.

F. *Questioni canonico-pastorali del sacramento della Penitenza*. Indicazioni pastorali per il confessore, medico e giudice; questioni legate all'integrità della accusa; il differimento dell'assoluzione; mancanza della facoltà per assolvere; assoluzione sacramentale generale senza previa confessione individuale; assoluzione dalle censure in foro interno sacramentale e extrasacramentale (in particolare dalla scomunica l.s. non dichiarata di aborto); il caso urgente (can. 1357); sigillo sacramentale e utilizzo delle conoscenze avute in confessione; casi particolari.

G. *Questioni canonico-pastorali del sacramento dell'Unzione degli Infermi e delle esequie ecclesiastiche*

La cura pastorale dei malati nella comunità parrocchiale e negli ospedali; l'amministrazione dei sacramenti al fedele che versi in situazione di malattia o in pericolo di morte; il rito continuo; l'amministrazione del sacramento dell'Unzione e del viatico; la celebrazione cristiana della morte con particolare riferimento a chi si debbano o possano concedere le esequie ecclesiastiche e a chi si debbano viceversa negare; questioni relative alla cremazione.

H. *Questioni canonico-pastorali del Matrimonio*

H1. *La preparazione*: istruttoria pre-matrimoniale sotto il profilo della conduzione pratico-pastorale; compilazione del fascicolo di posizione matrimoniale e "incidenti di percorso"; il matrimonio non concordatario; il matrimonio concordatario con sospensione della trascrizione al civile; il matrimonio solo canonico non trascrivibile; il matrimonio di persone già sposate solo civilmente oppure già sposate civilmente ma divorziate o in attesa di divorzio; il matrimonio di persone che già convivono; il matrimonio di persone sieropositive; il matrimonio di persona cattolica non credente; il matrimonio di minorenni; altri casi particolari.

H2. *La celebrazione del sacramento*: in particolare la questione della delega/suddelega e degli effetti civili del matrimonio canonico; la forma canonica; il matrimonio in pericolo di morte.

H3. *Lo scioglimento del vincolo e la dichiarazione di nullità matrimoniale*: rilievi pastorali tesi soprattutto a precisare il compito del presbitero in cura d'anime, primo interlocutore di chi si trovi in difficoltà matrimoniali.

H4. *I matrimoni interconfessionali e i matrimoni interreligiosi*: attenzioni pastorali e adempimenti canonici.

I. *Formazione e prevenzione*

I1. *Linee guida per la tutela dei minori e persone vulnerabili*

I2. *La trattazione dei casi di abuso in ambito ecclesiale.*